

VALUTAZIONE EX ANTE DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE E RINNOVO DEI CORSI
DI DOTTORATO DI RICERCA
A.A. 2009/10

Ai fini dell'istituzione dei corsi di dottorato, l'art. 2 del D.M. 224/99 e il Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di Ricerca richiede al Nucleo una valutazione della sussistenza dei requisiti di idoneità.

Come riportato nel Regolamento di Ateneo sono requisiti di idoneità:

- a) la partecipazione al Collegio di almeno 12 docenti dell'Università degli Studi di Palermo, in possesso del requisito di "ricercatore attivo" definito dal Senato Accademico, di cui almeno 7 tra professori ordinari, straordinari e associati. Nel caso di corsi di Dottorato di Ricerca istituiti dall'Università di Palermo in consorzio con altre Università (successivo art. 15), il numero minimo di 12 docenti può essere raggiunto con docenti delle Università consorziate, a condizione che almeno 8 docenti siano in servizio presso l'Università di Palermo. Per i docenti di altre Università, che concorrono a formare il numero minimo di 12, il requisito di "ricercatore attivo" sarà verificato dal Collegio Docenti e sarà certificato dal Coordinatore. Possono altresì far parte del Collegio, in soprannumero, studiosi, anche stranieri, in possesso di elevata qualificazione scientifica e coerente con le finalità del corso, e personalità che, a giudizio del Collegio Docenti, possono apportare significativo contributo al progetto formativo.
- b) la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- c) l'individuazione elettiva di un docente di I o II fascia a tempo pieno, tra i Componenti del Collegio, quale Coordinatore del corso, appartenente alla sede amministrativa, con specifica esperienza nelle aree scientifiche di riferimento, desumibile dalla produzione scientifica prodotta nell'ultimo quinquennio;
- d) la eventuale, documentata, collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- e) la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici, o soggetti privati italiani o stranieri;
- f) l'attivazione di sistemi di valutazione volti ad accertare la permanenza dei requisiti previsti dal presente comma nonché la rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui al successivo art. 4, anche in relazione agli sbocchi professionali ed al livello di formazione dei dottorandi.

Il NdV ha ricevuto 75 proposte di rinnovo di corsi di dottorato già attivi presso il nostro Ateneo e 4 proposte di nuova istituzione.

Macroarea 1		Macroarea 2	
Area CUN	n. proposte	Area CUN	n. proposte
1	2	8	8
2	2	10	5
3	4	11	6
4	2	12	7
5	5	13	5
6	13	14	1
7	7		
9	8		
	43		32

Nuove istituzioni	
Area CUN	n.proposte
6	3
1-9	1
	4

In relazione ai requisiti previsti dalla normativa vigente si segnala che:

1. Collegio dei docenti

La composizione del collegio dei docenti di tutti i corsi di dottorato proposti per il rinnovo, nonché per quelli proposti per l'istituzione, soddisfano i requisiti previsti nell'art. 2 comma 6 del Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

2. Risorse finanziarie

Solo il 18 % di proposte usufruisce di un finanziamento esterno finalizzato a borse per dottorato.

Le risorse finanziarie aggiuntive disponibili sono risultate di difficile determinazione per la maggior parte delle proposte, dipendendo, di norma, dalla disponibilità dei finanziamenti alla ricerca dichiarati, senza specifica indicazione chiarificatrice, da ciascun docente. Sembra opportuno segnalare, inoltre, che dalla lettura delle schede, in taluni casi si evincono importi particolarmente bassi, mentre in altri casi le semplici indicazioni di importi elevati non sono sufficienti a garantire la effettiva disponibilità dei fondi ai fini del funzionamento del dottorato.

La dotazione minima di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio dei dottorandi è di difficile determinazione, in quanto dipende in prima istanza dal settore scientifico di afferenza del dottorato. Il Nucleo presuppone che tutte le richieste formulate soddisfino questo criterio, anche se un più accurato e oggettivo censimento delle strutture è auspicabile, per esempio da parte di un sistema informativo integrato di Ateneo sulla ricerca, onde consentire una certificazione automatica delle risorse disponibili.

3. Coordinatore del corso

Dal punto di vista formale tutti i coordinatori sono risultati in possesso del requisito di "ricercatore attivo" definito dal Senato Accademico. Il NdV ha considerato la produzione scientifica del Coordinatore, così come stabilito dal S. A., nella sua qualificazione di "produzione di qualità" costituita dai lavori scientifici su riviste e libri a diffusione internazionale, nonché su monografie apparse presso reputed case editrici.

Pur se con diversi livelli e tenendo conto della peculiarità di ogni area, per quanto riguarda la produttività scientifica, la qualificazione scientifica del Coordinatore supera in generale la soglia di idoneità, con punte di eccellenza. Il Nucleo non può non rilevare, tuttavia, che per 6 dottorati non è stato pienamente possibile desumere la qualificazione scientifica del Coordinatore dalla documentazione prodotta nell'ultimo quinquennio come certificato dal Collegio dei docenti. A questo proposito, si sollecita il S.A. e la commissione didattica a stimolare l'attenzione dei proponenti sulla importanza di dimostrare l'elevata qualificazione scientifica del Coordinatore del Dottorato. Al contrario, il Nucleo ritiene che francamente in molti casi la certificazione di alcuni lavori pubblicati su riviste non-ISI non sembra rispondere a criteri rigorosi di qualità.

4. Possibilità di collaborazioni con soggetti pubblici o privati

Il numero dei dottorati che riportano convenzioni con soggetti pubblici o privati che collaborano alla formazione dei dottorandi è pari al 68.4%. Il NdV osserva che comunque dovrebbero essere incrementate le convenzioni con Enti pubblici o soggetti privati italiani o stranieri, per consentire ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative.

5. Periodo di soggiorno all'estero

Tutte le proposte prevedono la possibilità di uno stage all'estero con periodi che variano da un minimo di un mese ad un massimo di un anno, e, nella maggior parte dei dottorati i dottorandi di cicli precedenti hanno svolto periodi di formazione all'estero.

6. Sistemi di valutazione

Tutte le proposte di corsi di dottorato prevedono sistemi di valutazione. Il Nucleo sottolinea però che poca attenzione viene posta in genere al monitoraggio regolare, negli anni successivi al conseguimento del titolo, degli sbocchi occupazionali e della pertinenza dell'occupazione con il titolo conseguito.

In estrema sintesi, tutte le proposte pervenute soddisfano i requisiti di idoneità e posso essere valutate ai fini dell'attivazione.

Considerazioni finali

A margine della presente relazione, facendo anche seguito alla precedente nota del NdV del 16 12 2008 (Dottorati di Ricerca: spunti per una riflessione) contestualmente sottoposta all'attenzione del Senato Accademico, il NdV ritiene opportuno formulare le seguenti riflessioni e osservazioni.

a) Stante le perduranti difficoltà nel poter disporre di adeguati finanziamenti per l'erogazione di un congruo numero di borse a tutti i corsi dottorati di cui viene richiesta l'attivazione, si rinnova l'invito a perseguire con determinazioni la riorganizzazione dei corsi di dottorato all'interno di un contenuto numero di Scuole di Dottorato a cui demandare poi la distribuzione delle borse secondo pertinenti criteri di qualità e attrattività dei singoli corsi/indirizzi.

b) Ad integrazione di ciò si suggerisce che le istituende Scuole di Dottorato vengano dotate di Regolamenti di funzionamento tali da garantire una più efficiente allocazione annuale delle borse (ad esempio prevedendo meccanismi di rotazione tra i diversi corsi di dottorato/indirizzi afferenti alle Scuole). Tali Regolamenti dovrebbero comunque essere ispirati al principio di permettere all'Ateneo di andare nella più volte richiamata esigenza di spostare ancora di più l'attenzione dalla quantità alla qualità, prevedendo meccanismi utili ad incrementare il valore dell'indicatore "Numero medio di borse per Corso di Dottorato", con conseguenti effetti premiali sul finanziamento ministeriale.

c) Anche alla luce di quanto analizzato in questa tornata valutativa ex ante, appare necessario individuare più stringenti meccanismi di certificazione delle risorse aggiuntive messe a disposizione di ciascun corso di dottorato, precisando se si tratta di risorse nella reale o effettiva disponibilità dei dipartimenti proponenti, e una più puntuale definizione dei requisiti di idoneità per l'Istituzione dei Corsi, al fine di permettere una maggiore affidabilità e celerità alle valutazioni stesse.

d) In particolare dovrebbe essere chiaramente desumibile l'elevata qualificazione scientifica del Coordinatore attraverso le pubblicazioni validate dal collegio dei docenti o dalle commissioni scientifiche. Il NdV ritiene che nel quinquennio di riferimento almeno 4 pubblicazioni ISI per la macroarea 1 e 4 pubblicazioni su libri a diffusione internazionale o monografie apparse presso reputate case editrici per la macroarea 2 costituiscano la soglia di idoneità per la qualificazione scientifica del Coordinatore stesso.

e) Più in generale, si sottolinea infine l'esigenza che tutta la documentazione portata a supporto della richiesta di attivazione dei corsi sia caratterizzata da elevati livelli di correttezza, completezza e accuratezza, compiutamente certificati dagli Uffici a ciò preposti.